

Il progresso di Lanciano legato allo Scudo Crociato

Ye Pirella - 12 apr. 1964, pag. 8

La fiducia dell'elettorato nella Democrazia Cristiana fondata sulla esperienza passata

NOSTRO SERVIZIO

Lanciano, 11 novembre. Sarebbe privo di senso occuparsi della D.C. di Lanciano senza ricordare che questa città abruzzese è uno dei centri maggiori del collegio senatoriale dell'uomo più rappresentativo che lo stesso partito ha avuto ed ha in Abruzzo. Alludiamo al sen. Giuseppe Spataro, attualmente vice presidente del Senato della Repubblica, ed artefice della grande maggioranza delle realizzazioni di questa regione bellissima ma non certo fortunatissima.

Abbiamo voluto iniziare l'articolo nel nome di Spataro, non solo per un doveroso omaggio alla sua persona, ma anche perché nei giorni scorsi la misura del fervore con il quale tutti indistintamente i democristiani lancianesi stanno affrontando questa campagna elettorale, si è avuta proprio in occasione di una affolla-

ta e proficua riunione che Spataro ha presieduto.

Indubbiamente la campagna elettorale sarà difficile per la D.C., non fosse altro per la presenza qui a Lanciano di ben nove liste. La grande quantità di realizzazioni fanno fondatamente sperare che l'elettorato vorrà ancora, e questa volta anzi in maniera più consistente, accordare la sua fiducia ai candidati dello scudo crociato. V'è chi cerca di trarre motivi scandalistici dal fatto che nella lista non figura questa volta il nome del prof. Francesco Paolo Giancristoforo, sindaco uscente. A tutte le speculazioni possibili si potrebbe rispondere semplicemente indicando la serenità con cui egli stesso lavorando per l'affermazione del suo Partito il diretto interessato. La D.C. che non teme di affrontare gli argomenti che la riguardano può con tranquillità rispondere che il prof. Giancristoforo, la cui opera è stata quanto mai apprezzata dal suo partito, ha spontaneamente lasciato il posto ad altri amici. Grediamo di poter francamente dire che posizioni di questo genere onorano altamente sia chi le compie e sia il partito in cui i suoi autori militano.

Chiarito questo argomento che gli stessi avversari della D.C. hanno già smesso di considerare motivo di seria speculazione, bisogna ricordare un aspetto particolare della passata amministrazione comunale di Lanciano. E' noto infatti che qui si è verificato uno dei primissimi esperimenti di centro sinistra di tutto il Paese. Lanciano nel passato scorcio amministrativo è stata amministrata da una maggioranza composta da undici consiglieri eletti nella lista della D.C., tre consiglieri eletti in altre liste ma subito iscritti alla D.C., quattro repubblicani e cinque socialisti. L'esperimento è risultato molto interessante soprattutto perché Lanciano è una città ad economia prevalentemente agricola e quindi con una serie di problemi comuni a tutti i centri, grandi e piccoli, della regione. Vogliamo in sostanza dire che un giudizio sui risultati conseguiti a Lanciano può chiaramente indicare quali prospettive la formula può offrire in caso di generale affermazione.

E' evidente però che un giudizio del genere non può essere elaborato, in maniera concreta e definitiva, dopo soli quattro anni di amministrazione, soprattutto per il gran numero di problemi che in questi anni si sono affacciati, aggiungendosi a quelli preesistenti, nelle regioni del centro-sud del nostro Paese.

E' comunque certo che questa amministrazione, guidata dalla D.C., giova ripeterlo, ha risolto molti problemi e ne ha avviato a soluzione moltissimi altri.

Ad esempio abbiamo appreso che è in corso di avanzata realizzazione un moderno stadio comunale che costituiva una vecchia

e quanto mai sentita aspirazione di tutti i lancianesi. E' stato realizzato un mercato coperto che è costato circa centoventi milioni; è stato eseguito un primo lotto del foro boario il cui completamento è imminente, e non v'è chi non veda quanta importanza abbia una tale realizzazione per un centro prevalentemente agricolo. I lavori per una nuova illuminazione interna sono stati portati innanzi per due lotti mentre un terzo è in fase di realizzazione e l'ottima rete stradale interna sarà presto completata da una circonvallazione oramai pressoché ultimata.

Nel campo della industrializzazione merita particolare cenno il collegamento che Lanciano è riuscita ad ottenere con l'area industriale Chieti-Pescara e che darà prestissimo i frutti naturali di simili iniziative. Il quadro della istruzione secondaria è stato completato con la istituzione proprio dal corrente anno scolastico dell'Istituto Tecnico Industriale, per la quale determinante è stato lo interessamento del senatore Spataro. Insomma, per non continuare con una elencazione che potrebbe risultare tediosa, ma che è ben presente nella mente di tutti gli elettori lancianesi, si può concludere che sono stati già realizzati, appaltati o in fase di appalto lavori per centinaia di milioni per il completamento delle scuole cittadine e rurali, per strade interne ed esterne ecc.

Il giudizio, quindi, non può che essere positivo sull'operato della D.C. che sino ad oggi è stato partito di maggioranza relativa. Proprio per questo non sono pochi a Lanciano a prevedere una affermazione particolare che suoni proprio come riconoscimento per una intensa ed appassionata opera amministrativa e come fiducia per ciò che in avvenire dovrà essere fatto.

D'altra parte il buon senso di questa popolazione ha già da tempo relegato il PCI nella posizione che merita. Esso è stato rappresentato da un solo membro nel passato consiglio e non appare molto peregrina l'ipotesi che neppure questa posizione possa essere mantenuta nell'immediato futuro. Il P.S.I.U.P. qui ha poco da dire potendosi calcolare intorno al venti per cento l'entità della scissione dal P.S.I., né pare abbia raccolto altre adesioni in questi ultimi tempi.

Un notevole calo di voti è previsto anche per il M.S.I., il che non farebbe che confermare una generale tendenza di tutto l'elettorato italiano, diventato gradatamente ma costantemente più sensibile, quindi maturo.

L'impegno dei democristiani è serio e responsabile in questa campagna elettorale ed è di tutti, dei candidati, come dei dirigenti locali, dei dirigenti provinciali come dei deputati d.c. da Spataro, a Gaspari, a Bottari.

ENZO GENTILE